# LA FEDE NELLA PAROLA

# Convertitevi e credete nel Vangelo

Gesù parla al suo popolo. Sappiamo che esso faceva professione di fede in Mosè. Mosè ora non è più la voce del Padre. La voce del Padre è Cristo Gesù. Ora il popolo è chiamato a passare a Cristo Gesù, ad ascolta la sua Parola e a credere in essa. La fatica pastorale di Gesù è stata proprio questa: condurre il popolo a passare dalla fede in Mosè alla fede in Lui e nella sua Parola. Ecco due brani che attingiamo nel Vangelo secondo Giovanni: “*Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno» (Gv 6,26-40).*

*Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,21-29).* La conversione per l’antico popolo del Signore era il passaggio da Mosè a Cristo Gesù. Dalla Parola di Mosè alla Parola di Cristo Gesù. Dal Dio di Mosè al Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Per noi, nuovo popolo di Dio, la fede è solo nel Vangelo del Padre a noi annunciato da Cristo Gesù. È anche in una conversione permanente da operare e questa conversione è allo Spirito Santo. Nessuna ispirazione dello Spirito Santo dovrà essere da noi ignorata, disattesa, disprezzata. Senza questa perenne fede e conversione, mai si potrà essere discepoli di Gesù secondo il cuore del Padre.

*E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;* *convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch’essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1,12-20).*

Oggi stiamo assistendo alla totale perdita della fede. Manca in moltissimi discepoli di Gesù la fede nel Vangelo. Si dice che il Vangelo va ignorato. Si dice che si deve andare ben oltre e oltre il Vangelo c’è solo il pensiero di questo mondo e il pensiero di Satana. Messo da parte il Vangelo anche lo Spirito Santo si mette da parte. Come il Vangelo è la nostra parola, così lo Spirito Santo è il nostro sentimento, il nostro pensiero, i nostri desideri. Oggi siamo divenuti talmente abili da ridurre tutto il Vangelo e tutta la Sacra Dottrina della Chiesa in menzogna con parole che in apparenza sembrano essere parole di luce, mentre in realtà sono parole di tenebre, oscurità, menzogna, falsità. Ad esempio: rassicuriamo il mondo che la nostra dottrina non è cambiata. Verissimo. Ma quale dottrina non è cambiata? Quella contenuta nei molti libri delle nostre biblioteche. Quella è intatta. La nostra dottrina invece è totalmente differente. Tuttavia viene manifestata in una modalità così subdola da riuscirà a dichiarare menzogna tutto il Vangelo senza che noi neanche possiamo dire che tutto il Vangelo viene rinnegato dai nostri insegnamenti. Ci troviamo dinanzi ad un insegnamento equivoco da risultare deleterio per tutta la nostra santissima fede. Dinanzi alla nostra abilità, scribi e farisei vanno considerati persone assai rudi e grezzi. Sulla Chiesa una, santa, cattolica, apostolica sta precipitando un diluvio universale scatenato da Satana con il fine di fari morire ogni verità di Cristo Gesù, di Dio Padre e dello Spirito Santo, della stessa Chiesa, e noi con potentissimi trapani foriamo la barca della Chiesa perché affondi e sia interamente sommersa. La Madre di Dio intervenga e chieda al Figlio suo la fine di questo diluvio non solo satanico e diabolico, ma anche diluvio generato da moltissimi figli della stessa Chiesa.

**08 Febbraio 2026**